



# “ Le regole antiphishing

**Una nuova truffa on line permette ai pirati informatici di carpire, attraverso una e-mail, i dati riservati delle carte di credito. Seguendo alcuni semplici accorgimenti non si cade nella loro rete**

**L'**ultima frontiera delle truffe on line si chiama "phishing": consiste nell'inviare direttamente nella casella postale elettronica di ignari utenti, una e-mail allo scopo di carpire informazioni sensibili, come i dati della carta di credito, username, password ecc. Il meccanismo è semplice: l'utente riceve una e-mail che sembra provenire dalla propria banca e nella quale viene invitato a riempire con i propri dati personali un modulo incluso nella stessa e-mail o in una pagina Web di cui viene fornito il link (nella mail si spiega che a causa di problemi tecnici è necessario comunicarli nuovamente). Compilando tale modulo, gli ignari utenti finiscono per svelare le password e i propri numeri di carta di credito che possono così essere utilizzati dai pirati informatici per compiere operazioni illegali. Il fenomeno del phishing, che non

coinvolge solo le banche ma in generale le varie aziende che si occupano di e-business, è particolarmente insidioso, perché i messaggi a volte sembrano inviati da banche o da siti commerciali molto noti che non sollevano sospetti. Cosa fare allora per non abboccare a questo tipo di truffe? **Se si sta in guardia e si seguono alcuni semplici accorgimenti non si corrono rischi.** Qui di seguito li abbiamo sintetizzati in alcuni punti-chiave:

1. Ricordare che gli istituti bancari e le aziende serie non richiedono mai password, numeri di carte di credito o altre informazioni personali in un messaggio di posta elettronica. L'unica circostanza in cui viene richiesto il numero di carta di credito è nel corso di un acquisto on-line che lo stesso utente ha deciso di fare.
2. Non bisogna rispondere mai a richieste di informazioni personali (Pin, password ecc.) ricevute tramite posta elettronica, anche se provenienti dal proprio istituto di credito. Nel dubbio, telefonare all'istituto che dichiara di avervi inviato l'e-mail chiedendo una conferma. Se la mail arriva con una richiesta di informazioni sui dati personali o riservati della sua KeyClient Card, lo segnali tempestivamente al Servizio Clienti, tel. 0432.744.244.
3. Diffidare ancora di più se l'e-mail ha un tono

intimidatorio, per esempio se in caso di mancata fornitura di dati sul conto o sulla carta di credito si minaccia la sospensione dell'account.

4. Qualora venisse richiesto l'inserimento di dati riservati via e-mail, non si deve selezionare mai direttamente un indirizzo web contenuto nel messaggio anche se apparentemente inviato da una fonte affidabile. Rispondere, o cliccare su allegati, potrebbe condurre l'utente a un sito contraffatto, difficilmente distinguibile da quello, autentico, della banca.
5. Diffidare anche di indirizzi molto lunghi, contenenti caratteri inusuali.
6. Il messaggio fasullo si può riconoscere inoltre dalla presenza di errori ortografici.
7. Quando si inseriscono i propri dati riservati su Internet controllare sempre di essere su una pagina protetta da certificato di crittografia valido, riconoscibile dalla presenza dell'immagine di un lucchetto in basso a destra sulla finestra del browser e dalla scritta "https" nello spazio dell'indirizzo Web.
8. È fondamentale, infine, esaminare regolarmente i rendiconti bancari e gli estratti conto della carta di credito: in caso di spese o movimenti bancari non riconosciuti informare immediatamente per telefono il proprio istituto bancario o la società emittente la propria carta di credito.





# Napoli rende omaggio a Velázquez

Si terrà fino al 19 giugno la mostra **Velázquez a Capodimonte**, con cui la città di Napoli rende omaggio al grande maestro sivigliano, uno dei maggiori protagonisti dell'arte europea del Seicento. Nella capitale del vicereame spagnolo, dopo tappe in altre città della penisola, Diego Rodríguez de Silva y Velázquez soggiornò in due occasioni, nel 1630 e nel 1649, confermando la giovanile attenzione per Caravaggio, i pittori napoletani di area naturalistica (come Battistello) e, in particolare, per l'opera del valenzano Jusepe de Ribera, attivo a Napoli già dal 1616. L'esposizione, curata da Alfonso E. Pérez Sánchez e Nicola Spinosa, con

la collaborazione di Benito Navarrete e Salvador Salort Pons, propone circa trenta dipinti, selezionati tra i più significativi del pittore, che aiutano a ricostruire le fasi salienti del suo percorso artistico: dagli esordi caravaggeschi con la "Vecchia che frigge uova", proveniente dalla National Gallery of Scotland di Edimburgo e "L'adorazione dei Magi" del Museo del Prado, agli intensi ritratti ufficiali della maturità, fino alla sensuale immagine della "Venere allo specchio" della National Gallery di Londra, dipinta intorno al 1650, forse



proprio nel corso del secondo viaggio in Italia. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 848800288 oppure al n. 06.39967050 (cellulari ed estero) o visitare il sito [www.velasquezacapodimonte.it](http://www.velasquezacapodimonte.it)

**Scena di cucina con cena in Emmaus, 1617-18, proveniente dalla National Gallery of Ireland di Dublino.**

# In scena a Lodi per tre giorni l'arte che "inganna l'occhio"

Sarà Richard Haas, artista americano specializzato nella realizzazione di trompe l'oeil di grande formato, dipinti su facciate esterne di palazzi e grattacieli, l'ospite d'onore della terza edizione del **Festival Internazionale del Trompe l'Oeil**, che



avrà luogo a Lodi dal 20 al 22 maggio. Il Festival, che l'anno scorso ha portato nel capoluogo lombardo oltre 10 mila visitatori, intende catalizzare nella città di Lodi gli artisti di tutto il mondo, specializzati nella tecnica artistica del trompe l'oeil (termine francese che significa "inganna l'occhio" in quanto l'artista dipinge decorazioni, architetture, oggetti facendoli apparire tridimensionali e dunque reali e ingannando così lo spettatore),

invitandoli a prendere parte alla sezione concorso o fuori concorso. L'evento, cui nelle precedenti edizioni hanno preso parte una settantina di

artisti provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti, Cile, Israele, Ucraina, Austria, Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia), è articolato in due parti:

- una sezione concorso riservata ai professionisti del settore con un premio speciale per le scuole: gli artisti nell'arco dei tre giorni, in piazza della Vittoria (sede di Duomo e Municipio), dovranno realizzare un trompe l'oeil a tema. Avranno inoltre a disposizione uno spazio aperto al pubblico nel chiostro di San Cristoforo, dove esporre dipinti a trompe l'oeil (o immagini di opere

murali) precedentemente realizzati.

- una sezione fuori concorso, con la sola esposizione di trompe l'oeil, nel chiostro di San Cristoforo.

Il Festival sarà inoltre accompagnato da convegni ed eventi collaterali. La manifestazione è promossa dall'associazione no-profit Primaluce, in collaborazione con Provincia e Comune di Lodi, alcuni istituti scolastici superiori cittadini (un centinaio i ragazzi che si occupano dell'accoglienza turistica multilingue nelle tre giornate del Festival), numerosi enti e associazioni uniti in uno sforzo organizzativo collettivo. Per informazioni visitare il sito [www.trompeloeilfestival.com](http://www.trompeloeilfestival.com) o scrivere a [info@trompeloeilfestival.com](mailto:info@trompeloeilfestival.com)

**Foto dell'opera vincitrice dell'edizione 2004 dell'artista Sara Baldis di Bergamo.**